

RACCOGLIETE MIGLIAIA DI ABBONAMENTI ELETTORALI ALL'UNITA'

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PESARO, PRATO, CASSINO, VIAREGGIO hanno fatto pervenire rispettivamente altri 84-72-27-20 abbonamenti elettorali

I comitati A. U. si affrettano a rimettere i rispettivi elenchi al nostro ufficio abbonamenti.

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 276

★ ★

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 1960

SECONDO LE INDISCREZIONI DIFFUSE DA ANDREOTTI

Cioccetti con tutta la sua cricca nella lista d.c. di Roma

Argomenti

Il PRI e Nenni

In uno sfogo molto eloquente, la Voce repubblicana ha detto ieri chiaro e tondo che cosa si intende per « politica di centro-sinistra »... E lo ha fatto riconoscendo, proclamando e teorizzando ciò che noi stessi affermiamo, e cioè che i dirigenti del PSDI e del PRI danno oggi alla prospettiva delle Giunte di centro-sinistra un contenuto di rottura dell'unità operaia.

Accordi D.C.-MSI nel Grossetano e nel Lazio - Rientrata minaccia separatista dei « bonomiani », a Torino - Equivoche dichiarazioni di socialisti e radicali in Umbria

Il Consiglio nazionale democristiano si riunirà oggi per mettere solennemente lo spolverino sulla linea elettorale fissata nei giorni scorsi dai dirigenti nazionali del partito. Non vi sarà dibattito, poiché le varie fazioni democristiane concordano fondamentalmente tra loro su una impostazione possibilistica delle alleanze elettorali e post elettorali, che permetta alla DC di conservare e potenziare il monopolio del potere politico giocando su tutto lo scacchiere delle possibili alleanze: dai partiti centro-sinistra ai fascisti. Gli interrogativi posti nei giorni scorsi a Moro, particolarmente dai repubblicani, non potranno avere oggi una risposta diversa da quella che la segreteria d.c. ha già dato esplicitamente, annunciando che, domane prossima, Moro presenterà Ciocchetti come capo lista a Roma.

Appello dell'Assemblea nazionale di Roma per i candidati favorevoli alla Regione

Un appello al popolo italiano in vista delle elezioni amministrative è stato emanato lunedì scorso dalla mattina dall'Assemblea dei rappresentanti del Comune e delle Province, convocata dal Consiglio regionale per l'attuazione dell'Ente Regione e sciolta nella sua seduta dell'Assemblea straordinaria di Roma.

Le elezioni in Brasile

Juanio Quadros per ora in testa



RIO DE JANEIRO - Juanio Quadros, candidato del centro destra, è finora in testa negli scrutini parziali delle schede per l'elezione del Presidente con 712.235 voti contro 401.837 del candidato delle sinistre Henrique Teixeira Lott. Nella foto: Teixeira Lott mentre vota.

I due leaders pienamente soddisfatti dopo il loro colloquio

Accordo Krusciov-Macmillan per un vertice appena ci sarà il nuovo presidente U.S.A.

Riunione straordinaria dei capi neutrali - Forte intervento di Menon contro la discriminazione nei confronti della Cina

Dal nostro inviato speciale NEW YORK, 4 - L'annuncio secondo il quale Krusciov e Macmillan si sono incontrati a Washington, in un momento di estrema tensione, ha suscitato un grande interesse. Il fatto che i due leader si siano incontrati in un momento di estrema tensione, ha suscitato un grande interesse.

La legge-truffa all'ONU

Ché si discuta della Cina o si discuta l'operato di Hammarskjöld, un problema emerge con forza da queste prime settimane di dibattito alle Nazioni Unite. L'ONU deve mettere al passo con i tempi, procedendo ad una sostanziale riforma del suo organo di direzione.

controllo occidentale, americano di preferenza. Se una volta questo stato di fatto rispecchierà almeno un rapporto di forze realisticamente esistente nel mondo, oggi neanche questo è più vero. Inaspettato, in nome dell'equità e della democrazia, quella struttura dell'ONU diventa antiquaria anche in base a quel semplice diritto della forza, che gli americani potranno far valere in

passato. Di qui la necessità e l'urgenza della riforma. Essendo, per un accordo preso al momento in cui si sciolse questa lista, l'Assemblea potrebbe essere convocata in un altro paese, o in un altro momento. Il primo segretario generale, Trygve Lie, che dette prova di grande sagacia all'epoca della guerra di Corea, il secondo, Hammarskjöld, pur essendo svedese, ha fatto con la selezione a sua volta della parte del blocco imperialista un lavoro che non è stato, e che non può essere, interpretato e applicato in modo equo. Sono gli uomini che hanno diretto l'operazione Congo.

Non ingannare

Accettare o anche solo non combattere questa falsa prospettiva di « centro-sinistra », significa accettare che si colpisca non il PCI ma il movimento operaio come tale: e se i repubblicani rivendicano per sé questo diritto, in quanto non marxisti e non classisti, certo non è questo un obiettivo che può essere indicato agli elettori socialisti. Accettare o anche solo non combattere questa prospettiva di rottura anti-operaia e non solo a Bologna ma a Genova, Firenze, Venezia e dovunque — significa cedere tutto in cambio di nulla.

Pella «centrista»

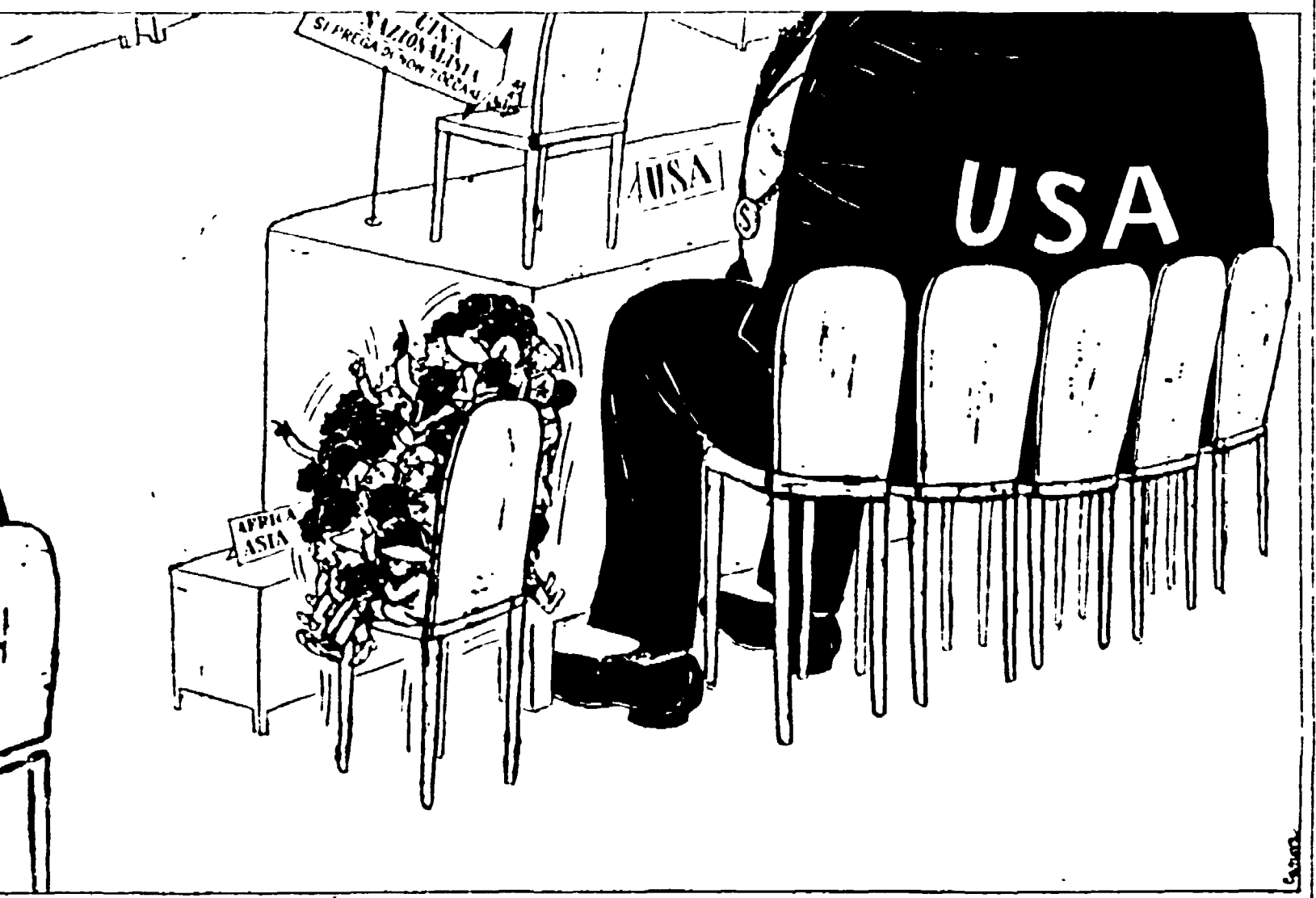
Pella ha svolto ieri al Senato una perfetta teorizzazione del carattere neo-centrista di questo governo, sostenendo che « non è un'alternativa, ma un'aggiunta ». Pella ha chiesto per sé una specie di supervisione generale. Tutto il potere al ministero del Bilancio è stato il suo grido di battaglia. Vuole il controllo sul CIR e sul CIP, sul comitato dei ministri per il Mezzogiorno e sul comitato dei ministri per le Partecipazioni Statali.

LA D.C. A ROMA

Andreatti, forte dell'avallo del suo partito, cerca, in questo quadro di guadagnare più punti possibili nella composizione della lista romana, non ancora definita, ma già ben disegnata dalle indiscrezioni che il comitato romano della DC ha lasciato circolare attraverso notizie di agenzia. Ciocchetti appare veramente il degno simbolo di questa lista democristiana, largamente rappresentativa di tutto quanto vi è di reazionario, retro e anche mediocre nella vita politica e nel vasto campo degli interessi speculativi e di monopolio. Confermata in gran parte la vecchia guardia ciocchettiiana (perfino Giuglia, perfino L'Ellore), rimane anche in questa lista il nome di Tabacchi, segnalatosi per alcune vicende non meno scandalose di quelle che hanno investito la stessa persona di Ciocchetti. E' in lista il dirigente dei costruttori edili (Micaglio), che è anche vice-presidente dell'Unione industriali del Lazio, entrato al posto del saltato perché non conformista, Latini. Vi è un rappresentante della casata dei marchesi Saecchetti (un nome che figura nei consigli di amministrazione dei monopoli vaticani); in questo caso, si tratta di Giulio Saecchetti, dignitario della corte vaticana e consigliere della Confagricoltura. E' anche presente un sicuro nome del piano regolatore, l'arch. Cafiero, uno degli autori del nuovo piano fatto su misura per i terreni dell'Immobiliare e degli istituti vaticani. E si potrebbe continuare in lista la compagnia, figurano i rappresentanti della « sinistra » romana: Darda, Cabras, la Bernardini, simbolo anch'essi del ruolo di complice che la « sinistra » sta assumendo all'interno della DC, più che espone questa a una alternativa politica democratica e socialista che in questo primo elenco non figurano i nomi — al prestigio — Menicella, Eula) di cui si era parlato, ma di cui non si è ancora riusciti ad avere l'adesione.

I COMITATI CIVICI

Le recenti riunioni romana dei dirigenti periferici del Comitato civico ha confermato non solo il recente intervento nella lotta elettorale delle forze più direttamente legate alle gerarchie ecclesiastiche, ma anche la volontà di queste di estendere a destra l'area delle possibili convergenze della DC, mentre questa si corre a sinistra con la politica di neo-centrismo che PRI e PSDI (e non solo loro) giurano essere la « sola » vera via d'accesso al centro-sinistra Gedda, nella sua relazione, ha lanciato lo slogan al quale si dovranno attenere i comitati civici. « Votare cristiano » è una slogan che è stato generalmente interpretato come un invito alla organizzazione clericale perché convogli i voti non solo verso i candidati della DC, ma anche verso quelle formazioni di destra, fascisti, monarchici e liberali, che abbiano localmente la possibilità di conquistare la maggioranza. Si tratta, dunque, di una massiccia azione diretta a rafforzare ed estendere le linee di collegamento fra DC e destra, anche se non manca nella slogan lanciato da Gedda un elemento equivoco ed intimidatorio nei riguardi della stessa Democrazia cristiana.



La struttura dell'ONU come è attualmente e come gli Stati Uniti vorrebbero che rimanesse (disegno di Canova)

In una conferenza stampa a Rabat

Undici soldati della "Legione straniera" denunciano le atrocità francesi in Algeria

RABAT, 4 - Il governo provvisorio della Repubblica Algerina ha consegnato oggi alla stampa un documento che denuncia le atrocità commesse dall'esercito francese in Algeria. I legionari messi in libertà sono otto tedeschi, due ungheresi ed un olandese. Le cinque dichiarazioni, distribuite in copia alla stampa, sono precedute da una prefazione con cui il governo algerino sottolinea « l'abietto carattere della guerra combattuta dall'esercito francese in Algeria ». Gli altri sei prigionieri consegnati ai marocchini sono ungherese Lajo Szabo, di 23 anni e tedesco Herbert Zackell di 24. Fritz Wienke di 26, Rolf Martin Schoepflin di 24, Guttkorn di 22 e Knä Hermann di 22. Gli undici legionari presentati ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa, hanno dichiarato concordemente di essere stati trattati bene dagli algerini durante la prigionia, che per alcuni, di loro è durata soltanto due mesi. Il rappresentante a Rabat del governo algerino in esilio, dott. Mustafai, ha dichiarato ai giornalisti, con la

occasione, che fino al 23 luglio scorso le autorità algerine hanno rimpatriato ben 3.299 soldati della Legione straniera fatti prigionieri o fuggiti dai loro reparti fra i quali: 2.071 tedeschi, 489 spagnoli, 447 italiani, 87 profughi ungheresi, 42 jugoslavi, 41 belgi, 34 svizzeri, 29 austriaci, 16 scandinavi, 17 olandesi, 7 lussemburghesi, 3 greci, 9 inglesi, 2 statunitensi, 3 sudamericani, un coreano ed un bulgaro.

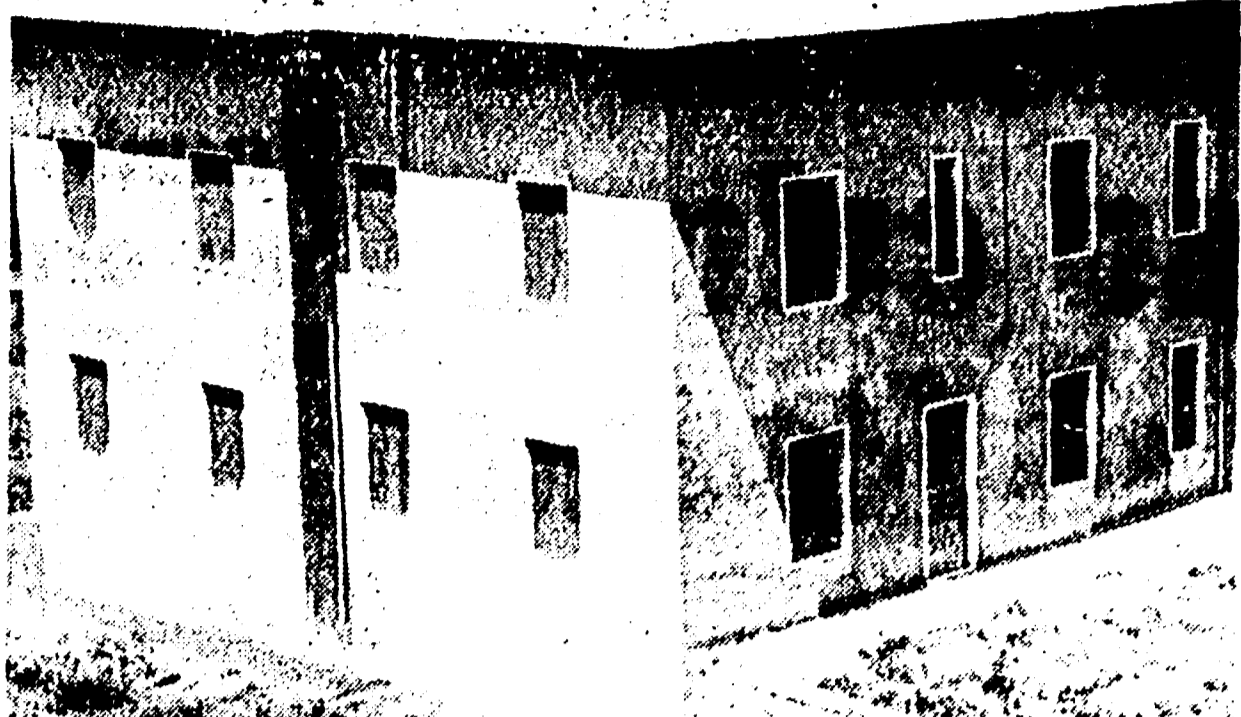
blocchi americani detengono invece da un minimo di sette a un massimo di nove posti.

Naturalmente, lo scandalo della mancata ammissione cinese contribuisce in modo decisivo a questo stato di cose. Vi è però anche un'altra spiegazione: l'ONU è nata nel '45 e contava allora solo 47 stati. Vi era a quel periodo nel mondo una sola potenza socialista: l'URSS. L'Asia e l'Africa, praticamente erano assenti dalle organizzazioni. Tutti sappiamo come sia cambiato il mondo in questi quindici anni. Il sistema socialista abbraccia numerosi paesi di due continenti, Asia e Africa: si sono in grandissima parte liberate. Vi sono nell'ONU 98 stati (domani 99 con l'ingresso della Nigeria). Questa è la realtà che lo si voglia o no, determina il corso degli avvenimenti mondiali. Solo l'ONU è rimasta quella che era: anzi, è peggiorata per le misure di discriminazione che via via gli americani riuscirono ad introdurre con la « guerra fredda ». Risultato: su tre miliardi di uomini che popolano il mondo, più di due miliardi (uno che vive nel comunismo socialista e più di uno che si trova nei paesi del « terzo campo ») non hanno un peso reale negli istituti diretti.

Qui è la forza della battaglia impegnata da Krusciov. Un simile stato di cose non può continuare. Il problema non è sentito soltanto dai sovietici, ma da tutti gli interessi. Anche quando non hanno fatto proprio le specifiche soluzioni proposte da Krusciov, tutti i grandi leaders neutrali hanno chiesto che l'ONU si adeguasse alla realtà del mondo di oggi. Qualcosa del genere sta già accadendo con le Commissioni per il disarmo. Una volta il rapporto qui era di quattro atlantici contro un socialista. Poi è passata a un equilibrio di cinque a cinque. Adesso giustamente si avverte l'esigenza che siano presenti anche cinque neutrali. Può darsi che i suggerimenti di Krusciov non siano accolti da questa assemblea. Ma il problema ormai è sollevato e prima o poi deve essere risolto. Solo così l'ONU potrà avere il suo prestigio, la sua garanzia, tutta e risolvibile con autorità i problemi mondiali.

G. B.

## Il positivo bilancio delle amministrazioni democratiche nel Pisano



Realizzazioni delle amministrazioni democratiche in provincia di Pisa: il dispensario antitubercolare di Volterra

# I comunisti trasformano in "civiltà", i milioni strappati alla Larderello

Come il sindaco di Pomarance riuscì a sventare una truffa del monopolio e a dare scuole, acquedotti e strade al suo comune, a Castelnuovo e a Massa Marittima — Ventisette autobus nuovi fiammanti danno agli amministratori popolari della provincia di Pisa la vittoria contro le manovre della FIAT

(Da nostro inviato speciale)

PISA, ottobre 5. — Agli elettori della provincia pisana, i comunisti presentano non soltanto buoni programmi, ma anche e soprattutto un bilancio positivo di tutte le vittorie ottenute dalle amministrazioni democratiche in difesa degli interessi popolari contro i monopoli e i regnicoli dei monopoli: burocrazia preletta e apparato democristiano.

Ecco due soli esempi, particolarmente eloquenti e brillanti, di tali battaglie antimonopolistiche.

Primo esempio: il comune di Pomarance (diecimila abitanti) « ospita » la famosa

Larderello, la società che produce circa due miliardi all'anno di Kwh, al costo unitario di una lira e mezzo al Kwh, costo che è il più basso del mondo. Il pacchetto azionario della Larderello è così diviso: 76 per cento allo Stato (Amministrazione ferroviaria), 24 per cento alla Centrale, gigantesco istituto finanziario che controlla società elettriche, miniere, telefoniche, immobiliari ed agricole.

In teoria, dunque, la Larderello — industria « semi-nazionalizzata » — dovrebbe servire efficacemente gli interessi delle popolazioni dell'economia locale, regionale e nazionale, e così via. Di

fatto, essa è dominata dalla Centrale, che se ne serve per una buona parte a duplice operazione: affaristica: tre quarti dell'energia prodotta sono ceduti alle Ferrovie dello Stato al prezzo di circa due lire al Kwh, ma rivenduti poi in buona parte alla Romana di Elettricità (affiliata, naturalmente, alla Centrale). La SRE, acquista l'energia ad un prezzo di circa due lire al Kwh, ma rivende a sua volta agli utenti ad un prezzo assai più alto, realizzando forti e facili guadagni.

Un quarto dell'energia è ceduta alla SELT-Valdarno (anch'essa, com'è ovvio, affiliata alla Centrale), ad un prezzo oscillante fra le due lire e venti e le quattro lire e venti. La SELT-Valdarno, rivendendo l'energia come « farsalucosa » a prezzi che vanno dalle 37 lire e venti fino alle 42 lire al Kwh.

Con questo scherzetto, la Centrale ha realizzato nel 1959 oltre quattro miliardi di utili netti. E il gioco si ripete ormai da molti anni.

Forse non sarà inutile aggiungere che il consigliere delegato e direttore generale della Larderello è l'ing. Armando Chiarini, che ha ricoperto cariche di primo piano nella Solvay, nell'Am-

monte, e che è dominato dalla Centrale, che se ne serve per una buona parte a duplice operazione: affaristica: tre quarti dell'energia prodotta sono ceduti alle Ferrovie dello Stato al prezzo di circa due lire al Kwh, ma rivenduti poi in buona parte alla Romana di Elettricità (affiliata, naturalmente, alla Centrale). La SRE, acquista l'energia ad un prezzo di circa due lire al Kwh, ma rivende a sua volta agli utenti ad un prezzo assai più alto, realizzando forti e facili guadagni.

Un quarto dell'energia è ceduta alla SELT-Valdarno (anch'essa, com'è ovvio, affiliata alla Centrale), ad un prezzo oscillante fra le due lire e venti e le quattro lire e venti. La SELT-Valdarno, rivendendo l'energia come « farsalucosa » a prezzi che vanno dalle 37 lire e venti fino alle 42 lire al Kwh.

Con questo scherzetto, la Centrale ha realizzato nel 1959 oltre quattro miliardi di utili netti. E il gioco si ripete ormai da molti anni.

Forse non sarà inutile aggiungere che il consigliere delegato e direttore generale della Larderello è l'ing. Armando Chiarini, che ha ricoperto cariche di primo piano nella Solvay, nell'Am-

monte, e che è dominato dalla Centrale, che se ne serve per una buona parte a duplice operazione: affaristica: tre quarti dell'energia prodotta sono ceduti alle Ferrovie dello Stato al prezzo di circa due lire al Kwh, ma rivenduti poi in buona parte alla Romana di Elettricità (affiliata, naturalmente, alla Centrale). La SRE, acquista l'energia ad un prezzo di circa due lire al Kwh, ma rivende a sua volta agli utenti ad un prezzo assai più alto, realizzando forti e facili guadagni.

Un quarto dell'energia è ceduta alla SELT-Valdarno (anch'essa, com'è ovvio, affiliata alla Centrale), ad un prezzo oscillante fra le due lire e venti e le quattro lire e venti. La SELT-Valdarno, rivendendo l'energia come « farsalucosa » a prezzi che vanno dalle 37 lire e venti fino alle 42 lire al Kwh.

Con questo scherzetto, la Centrale ha realizzato nel 1959 oltre quattro miliardi di utili netti. E il gioco si ripete ormai da molti anni.

Forse non sarà inutile aggiungere che il consigliere delegato e direttore generale della Larderello è l'ing. Armando Chiarini, che ha ricoperto cariche di primo piano nella Solvay, nell'Am-

Concluso l'esame dei bilanci finanziari al Senato

## Pella ribadisce la vecchia linea di assoluta fiducia nei monopoli

Esaltazione del « miracolo italiano » e silenzio sulle aspre contraddizioni economiche e sociali che lo caratterizzano - Previsioni ottimistiche per il 1960 a onta del grave regresso in agricoltura - L'intervento di Gelmini sulle richieste degli artigiani

I ministri Bo e Pella hanno concluso al Senato il dibattito sui bilanci dei ministri delle Partecipazioni Statali e del Bilancio. Il presidente del Consiglio, onorevole Fanfani, si è presentato in aula quando il ministro del Bilancio ha incominciato a parlare.

Nel discorso del ministro BO non si sono registrate novità di rilievo, rispetto alle sue più recenti dichiarazioni in occasione della Festa del Levante. In materia di politica economica con il suo collega Pella, egli ha ribadito che compito essenziale delle aziende di Stato, è quello di contribuire all'eliminazione

degli squilibri tra regione e tra i vari settori produttivi; di combattere la disoccupazione e la sottoccupazione; di svolgere una funzione calibratrice contro lo strapotere delle concentrazioni monopolistiche e della difesa dei consumatori e delle piccole e medie imprese. Bo ha anche confermato che verrà in parte rettificato il vecchio indirizzo (che impegnava in grandissima misura le aziende statali nei servizi), come nei telefoni, nelle autostrade, nei trasporti aerei e marittimi), per cui sono ora « in corso nuovi studi » per impegnare maggiori risorse nell'indu-

ustria meccanica e in altri settori manifatturieri e di trasformazione dei prodotti, specialmente nel Mezzogiorno. Egli ha fra l'altro citato la già annunciata costruzione di uno stabilimento per la fabbricazione di moderne apparecchiature di misura e controllo (in luogo dell'invocato stabilimento petrolchimico) e della supercentrale di Carbonara (con parte entro il 1962) e l'attività di sviluppo dello SCI di Cornigliano.

Subito dopo, e sostanzialmente in contrasto con le dichiarazioni di Bo, ha parlato il ministro PELLA, il quale ha esortato magnificando il cosiddetto « miracolo italiano ». Per quanto difficili siano le previsioni a più lungo termine, egli ha esortato, si deve ritenere che per il prossimo avvenire il periodo di alta congiuntura proseguirà. Si prevede che il 1960 concluderà il suo bilancio economico con un incremento del reddito nazionale intorno al 7 per cento. Al esso contribuiranno l'industria (con un aumento del 12,50 per cento rispetto al 1959) e i servizi (aumento del 6,7 per cento), mentre l'agricoltura registrerà un grave regresso (meno 3,50 per cento, ma in alcuni settori come la produzione granaria, assai peggiore).

Tracciano questo bilancio, Pella ha del tutto trascurato ogni accenno ai gravi problemi che hanno accompagnato l'entrata in vigore della congiuntura e cioè l'aggravamento degli squilibri tra Nord e Sud e tra zona e zona, la disoccupazione, il sempre più pesante accentramento della ricchezza e del potere economico nelle mani dei gruppi monopolistici. Egli ha ripetutamente e con insistenza richiamato i vecchi principi del rigoroso rispetto delle previsioni del bilancio e dell'art. 81 della Costituzione (che finora secondo Pella, è stato applicato con eccessiva « morbidezza »). Per rafforzare il suo richiamo, il ministro ha usato espressioni particolarmente allarmanti sul gravante deficit del bilancio ed ha chiesto che il ministero del Bilancio possa estendere notevolmente i suoi poteri, fino a controllare e pressoché tutta l'area della politica economica del governo (egli ha annunciato a proposito un disegno di legge).

Quelche spirito polemico, dunque, quale manifestazione di buone intenzioni ma la sinistra cattolica ha sempre avuto molte e buone intenzioni e le ha sempre soffocate nel compromesso con la destra clericale.

Del resto, in quali termini polemiche si trasformano poi le intenzioni e le intenzioni si è visto quando, subito dopo la replica, il ministro ha fatto la questione della sicurezza sociale o delle pensioni. Circa il primo problema, i tempi, ha detto, non sono maturi; circa il secondo, Sullo ha di nuovo parlato dell'elevamento graduale dell'età pensionabile a 65 anni per gli uomini e a 60 per le donne.

Qualche spirito polemico, dunque, quale manifestazione di buone intenzioni ma la sinistra cattolica ha sempre avuto molte e buone intenzioni e le ha sempre soffocate nel compromesso con la destra clericale.

quanto è dovuto per legge al Fondo adeguamento pensioni (gli ordini del giorno sono stati presentati dai compagni VENEZONI, MAGLIETTA, SILETTI, SCARPA, CONTE, MAZZONI, PEZZI, NO, FRANCO, ROBANO, DI BENEDETTO, SANNICOLA, SCARONELLA, PUCCELLI, MONASTERIO, SANTARELLI e ANGELICCI) di adottare i provvedimenti necessari perché la legislazione sul collocamento sia rispettata e fatta rispettare, di sospendere la riscossione dei contributi unificati per la parte gravante sui mezzadri, di impegnarsi, inoltre, a promuovere l'elevezione dei minimi di pensione ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, a lire 9.500 mensili e ad assumere a carico dello Stato il disavanzo prodotti nella gestione delle pensioni contadine; di impegnarsi altresì a disporre l'abrogazione degli aumenti dei contributi per l'assicurazione di malattia, recentemente deliberati a carico dei coltivatori diretti di 37 province ed estendere tale assicurazione anche all'assistenza farmaceutica di impennata; a predisporre i mezzi per accertare in modo continuativo e con serietà metodologica l'andamento del fenomeno della disoccupazione in tutto il paese; di impegnarsi, infine, ad attuare, promuovere e facilitare iniziative dirette ad aumentare almeno a mille lire il salario minimo giornaliero nei cantieri.

Viene dalla parte essenziale del suo discorso, Pella ha esposto i principi di una politica di sviluppo senza disoccupazione in tutto il paese; di impegnarsi, infine, ad attuare, promuovere e facilitare iniziative dirette ad aumentare almeno a mille lire il salario minimo giornaliero nei cantieri.

Viene dalla parte essenziale del suo discorso, Pella ha esposto i principi di una politica di sviluppo senza disoccupazione in tutto il paese; di impegnarsi, infine, ad attuare, promuovere e facilitare iniziative dirette ad aumentare almeno a mille lire il salario minimo giornaliero nei cantieri.

Il compagno PESENTI ha poi motivato il voto contrario del gruppo comunista ai bilanci finanziari. Egli ha definito il discorso di Pella un passo indietro rispetto alle dichiarazioni programmatiche di Fanfani dove vi erano accenni alla necessità di una azione antimonopolistica. Pesenti ha poi duramente criticato il ministro Bo che si è rifiutato di revocare le misure di rinascita delle aziende statali. Sono stati infine votati e approvati dalla maggioranza i bilanci finanziari e delle partecipazioni statali. Il compagno GELMINI ha centrato il suo intervento su alcune delle principali rivendicazioni delle categorie artigiane. Egli, in particolare, ha chiesto il ripristino di una garanzia dello Stato per il credito artigiano, per superare gli ostacoli che le banche frappongono alla concessione del credito ai singoli richiedenti; 2) un più largo contributo statale per l'assistenza e la previdenza per elevare il diritto alla pensione fino a 60 anni; 3) la democratizzazione dell'ENAPI del Comitato centrale dell'artigianato e delle commissioni provinciali per l'albo artigiano; 4) il rinvio dello sblocco del 40 o almeno che esso non venga attuato in modo indiscriminato; 5) che gli oneri contributivi non gravino sugli artigiani nella stessa misura in cui gravano sulle imprese industriali, pur mantenendo fermo il diritto dei dipendenti dell'uno e dell'altro settore agli stessi assegni familiari; 6) l'abbandono del sistema retributivo usato da alcuni uffici tributari, i quali, per costringere gli artigiani ad accettare accertamenti talora esorbitanti, minacciano di estendere le ispezioni agli esercizi finanziari trascorsi; 7) che si ponga fine alle pretese illegittime delle società elettriche che sono solite pretendere dai piccoli imprenditori committenti di migliaia di lire in occasione degli allaccamenti, sotto la spetiosa denominazione di « contributo cabina ».

La lotta per trasformare la Larderello in una struttura di rinascita della zona — naturalmente — ancora in corso. Si pensi soltanto al fatto che aran parte dei comuni che circondano le magnifiche centrali elettriche debbono servirsi di lumi a petrolio, e che lo stesso comune di Pomarance è costretto a pagare 12 lire al Kwh la « forza luce » prodotta sul suo territorio al costo di una lira e mezzo. Ma — questo è il punto — la battaglia muore oggi da posizioni più avanzate. La po-

lotta per trasformare la Larderello in una struttura di rinascita della zona — naturalmente — ancora in corso. Si pensi soltanto al fatto che aran parte dei comuni che circondano le magnifiche centrali elettriche debbono servirsi di lumi a petrolio, e che lo stesso comune di Pomarance è costretto a pagare 12 lire al Kwh la « forza luce » prodotta sul suo territorio al costo di una lira e mezzo. Ma — questo è il punto — la battaglia muore oggi da posizioni più avanzate. La po-

La replica del ministro del Lavoro alla Camera

## Il ministro Sullo rifiuta di migliorare pensioni, collocamento e assistenza

Dopo un discorso di buone intenzioni l'esponente della Sinistra di Base ha respinto tutti gli ordini del giorno migliorativi presentati dai comunisti - Iniziata la discussione sul bilancio degli Esteri

Il ministro SULLO, con la sua replica, ha concluso nella seduta pomeridiana di ieri alla Camera la discussione sul bilancio del Lavoro. A parte alcuni spunti polemici nei confronti della politica svolta fino ad oggi nel campo del Lavoro, il rappresentante della sinistra cattolica non ha detto nulla di nuovo o di fondamentale: il suo è stato, in sostanza, il tipico discorso di un cattolico di sinistra che fa parte di un governo in cui si scontrano le varie correnti della DC e in cui, alla fine, tocca alla sinistra soccombere.

Il ministro del Lavoro, egli ha detto, in un Paese come il nostro deve essere in primo luogo un ministero politico e poi, ancora, un ministero che partecipi attivamente alla formulazione della politica economica generale, mantenendo rapporti di collaborazione con tutti i sindacati, nei limiti in cui ciò « non sia di ostacolo ad una bene intesa libertà di iniziativa e della sicurezza del Paese ». C'è stato un incremento della produttività, ha poi detto Sullo citando cifre e percentuali, ma gli operai dell'industria « non hanno fruito interamente dei benefici ». L'ammissione è preziosa: per la prima volta, un ministro ammette che il cosiddetto « miracolo italiano » è stato pagato dai lavoratori.

Il ministro SULLO, con la sua replica, ha concluso nella seduta pomeridiana di ieri alla Camera la discussione sul bilancio del Lavoro. A parte alcuni spunti polemici nei confronti della politica svolta fino ad oggi nel campo del Lavoro, il rappresentante della sinistra cattolica non ha detto nulla di nuovo o di fondamentale: il suo è stato, in sostanza, il tipico discorso di un cattolico di sinistra che fa parte di un governo in cui si scontrano le varie correnti della DC e in cui, alla fine, tocca alla sinistra soccombere.

Il ministro del Lavoro, egli ha detto, in un Paese come il nostro deve essere in primo luogo un ministero politico e poi, ancora, un ministero che partecipi attivamente alla formulazione della politica economica generale, mantenendo rapporti di collaborazione con tutti i sindacati, nei limiti in cui ciò « non sia di ostacolo ad una bene intesa libertà di iniziativa e della sicurezza del Paese ». C'è stato un incremento della produttività, ha poi detto Sullo citando cifre e percentuali, ma gli operai dell'industria « non hanno fruito interamente dei benefici ». L'ammissione è preziosa: per la prima volta, un ministro ammette che il cosiddetto « miracolo italiano » è stato pagato dai lavoratori.

Il ministro SULLO, con la sua replica, ha concluso nella seduta pomeridiana di ieri alla Camera la discussione sul bilancio del Lavoro. A parte alcuni spunti polemici nei confronti della politica svolta fino ad oggi nel campo del Lavoro, il rappresentante della sinistra cattolica non ha detto nulla di nuovo o di fondamentale: il suo è stato, in sostanza, il tipico discorso di un cattolico di sinistra che fa parte di un governo in cui si scontrano le varie correnti della DC e in cui, alla fine, tocca alla sinistra soccombere.

Il ministro del Lavoro, egli ha detto, in un Paese come il nostro deve essere in primo luogo un ministero politico e poi, ancora, un ministero che partecipi attivamente alla formulazione della politica economica generale, mantenendo rapporti di collaborazione con tutti i sindacati, nei limiti in cui ciò « non sia di ostacolo ad una bene intesa libertà di iniziativa e della sicurezza del Paese ». C'è stato un incremento della produttività, ha poi detto Sullo citando cifre e percentuali, ma gli operai dell'industria « non hanno fruito interamente dei benefici ». L'ammissione è preziosa: per la prima volta, un ministro ammette che il cosiddetto « miracolo italiano » è stato pagato dai lavoratori.

Il ministro SULLO, con la sua replica, ha concluso nella seduta pomeridiana di ieri alla Camera la discussione sul bilancio del Lavoro. A parte alcuni spunti polemici nei confronti della politica svolta fino ad oggi nel campo del Lavoro, il rappresentante della sinistra cattolica non ha detto nulla di nuovo o di fondamentale: il suo è stato, in sostanza, il tipico discorso di un cattolico di sinistra che fa parte di un governo in cui si scontrano le varie correnti della DC e in cui, alla fine, tocca alla sinistra soccombere.

Il ministro del Lavoro, egli ha detto, in un Paese come il nostro deve essere in primo luogo un ministero politico e poi, ancora, un ministero che partecipi attivamente alla formulazione della politica economica generale, mantenendo rapporti di collaborazione con tutti i sindacati, nei limiti in cui ciò « non sia di ostacolo ad una bene intesa libertà di iniziativa e della sicurezza del Paese ». C'è stato un incremento della produttività, ha poi detto Sullo citando cifre e percentuali, ma gli operai dell'industria « non hanno fruito interamente dei benefici ». L'ammissione è preziosa: per la prima volta, un ministro ammette che il cosiddetto « miracolo italiano » è stato pagato dai lavoratori.

## Joseph Cyrankiewicz ripartito per Varsavia



È partito ieri pomeriggio dall'aeroporto di Ciampino per rientrare a Varsavia il Presidente del Consiglio polacco Joseph Cyrankiewicz dopo due giorni di visita privata a Roma insieme alla moglie. Il presidente polacco, reduce da un viaggio in Asia, era accompagnato anche dal vice-ministro degli Affari Esteri Marian Naskowski, il vice ministro del Commercio Estero Janusz Burakiewicz, nonché membri del ministero degli Affari Esteri

Il ministro SULLO, con la sua replica, ha concluso nella seduta pomeridiana di ieri alla Camera la discussione sul bilancio del Lavoro. A parte alcuni spunti polemici nei confronti della politica svolta fino ad oggi nel campo del Lavoro, il rappresentante della sinistra cattolica non ha detto nulla di nuovo o di fondamentale: il suo è stato, in sostanza, il tipico discorso di un cattolico di sinistra che fa parte di un governo in cui si scontrano le varie correnti della DC e in cui, alla fine, tocca alla sinistra soccombere.

Il ministro del Lavoro, egli ha detto, in un Paese come il nostro deve essere in primo luogo un ministero politico e poi, ancora, un ministero che partecipi attivamente alla formulazione della politica economica generale, mantenendo rapporti di collaborazione con tutti i sindacati, nei limiti in cui ciò « non sia di ostacolo ad una bene intesa libertà di iniziativa e della sicurezza del Paese ». C'è stato un incremento della produttività, ha poi detto Sullo citando cifre e percentuali, ma gli operai dell'industria « non hanno fruito interamente dei benefici ». L'ammissione è preziosa: per la prima volta, un ministro ammette che il cosiddetto « miracolo italiano » è stato pagato dai lavoratori.

Il ministro SULLO, con la sua replica, ha concluso nella seduta pomeridiana di ieri alla Camera la discussione sul bilancio del Lavoro. A parte alcuni spunti polemici nei confronti della politica svolta fino ad oggi nel campo del Lavoro, il rappresentante della sinistra cattolica non ha detto nulla di nuovo o di fondamentale: il suo è stato, in sostanza, il tipico discorso di un cattolico di sinistra che fa parte di un governo in cui si scontrano le varie correnti della DC e in cui, alla fine, tocca alla sinistra soccombere.

Il ministro del Lavoro, egli ha detto, in un Paese come il nostro deve essere in primo luogo un ministero politico e poi, ancora, un ministero che partecipi attivamente alla formulazione della politica economica generale, mantenendo rapporti di collaborazione con tutti i sindacati, nei limiti in cui ciò « non sia di ostacolo ad una bene intesa libertà di iniziativa e della sicurezza del Paese ». C'è stato un incremento della produttività, ha poi detto Sullo citando cifre e percentuali, ma gli operai dell'industria « non hanno fruito interamente dei benefici ». L'ammissione è preziosa: per la prima volta, un ministro ammette che il cosiddetto « miracolo italiano » è stato pagato dai lavoratori.

Il ministro SULLO, con la sua replica, ha concluso nella seduta pomeridiana di ieri alla Camera la discussione sul bilancio del Lavoro. A parte alcuni spunti polemici nei confronti della politica svolta fino ad oggi nel campo del Lavoro, il rappresentante della sinistra cattolica non ha detto nulla di nuovo o di fondamentale: il suo è stato, in sostanza, il tipico discorso di un cattolico di sinistra che fa parte di un governo in cui si scontrano le varie correnti della DC e in cui, alla fine, tocca alla sinistra soccombere.

Il ministro del Lavoro, egli ha detto, in un Paese come il nostro deve essere in primo luogo un ministero politico e poi, ancora, un ministero che partecipi attivamente alla formulazione della politica economica generale, mantenendo rapporti di collaborazione con tutti i sindacati, nei limiti in cui ciò « non sia di ostacolo ad una bene intesa libertà di iniziativa e della sicurezza del Paese ». C'è stato un incremento della produttività, ha poi detto Sullo citando cifre e percentuali, ma gli operai dell'industria « non hanno fruito interamente dei benefici ». L'ammissione è preziosa: per la prima volta, un ministro ammette che il cosiddetto « miracolo italiano » è stato pagato dai lavoratori.

Il ministro SULLO, con la sua replica, ha concluso nella seduta pomeridiana di ieri alla Camera la discussione sul bilancio del Lavoro. A parte alcuni spunti polemici nei confronti della politica svolta fino ad oggi nel campo del Lavoro, il rappresentante della sinistra cattolica non ha detto nulla di nuovo o di fondamentale: il suo è stato, in sostanza, il tipico discorso di un cattolico di sinistra che fa parte di un governo in cui si scontrano le varie correnti della DC e in cui, alla fine, tocca alla sinistra soccombere.

Il ministro del Lavoro, egli ha detto, in un Paese come il nostro deve essere in primo luogo un ministero politico e poi, ancora, un ministero che partecipi attivamente alla formulazione della politica economica generale, mantenendo rapporti di collaborazione con tutti i sindacati, nei limiti in cui ciò « non sia di ostacolo ad una bene intesa libertà di iniziativa e della sicurezza del Paese ». C'è stato un incremento della produttività, ha poi detto Sullo citando cifre e percentuali, ma gli operai dell'industria « non hanno fruito interamente dei benefici ». L'ammissione è preziosa: per la prima volta, un ministro ammette che il cosiddetto « miracolo italiano » è stato pagato dai lavoratori.

Il ministro SULLO, con la sua replica, ha concluso nella seduta pomeridiana di ieri alla Camera la discussione sul bilancio del Lavoro. A parte alcuni spunti polemici nei confronti della politica svolta fino ad oggi nel campo del Lavoro, il rappresentante della sinistra cattolica non ha detto nulla di nuovo o di fondamentale: il suo è stato, in sostanza, il tipico discorso di un cattolico di sinistra che fa parte di un governo in cui si scontrano le varie correnti della DC e in cui, alla fine, tocca alla sinistra soccombere.

Il ministro del Lavoro, egli ha detto, in un Paese come il nostro deve essere in primo luogo un ministero politico e poi, ancora, un ministero che partecipi attivamente alla formulazione della politica economica generale, mantenendo rapporti di collaborazione con tutti i sindacati, nei limiti in cui ciò « non sia di ostacolo ad una bene intesa libertà di iniziativa e della sicurezza del Paese ». C'è stato un incremento della produttività, ha poi detto Sullo citando cifre e percentuali, ma gli operai dell'industria « non hanno fruito interamente dei benefici ». L'ammissione è preziosa: per la prima volta, un ministro ammette che il cosiddetto « miracolo italiano » è stato pagato dai lavoratori.

Il ministro SULLO, con la sua replica, ha concluso nella seduta pomeridiana di ieri alla Camera la discussione sul bilancio del Lavoro. A parte alcuni spunti polemici nei confronti della politica svolta fino ad oggi nel campo del Lavoro, il rappresentante della sinistra cattolica non ha detto nulla di nuovo o di fondamentale: il suo è stato, in sostanza, il tipico discorso di un cattolico di sinistra che fa parte di un governo in cui si scontrano le varie correnti della DC e in cui, alla fine, tocca alla sinistra soccombere.

Il ministro del Lavoro, egli ha detto, in un Paese come il nostro deve essere in primo luogo un ministero politico e poi, ancora, un ministero che partecipi attivamente alla formulazione della politica economica generale, mantenendo rapporti di collaborazione con tutti i sindacati, nei limiti in cui ciò « non sia di ostacolo ad una bene intesa libertà di iniziativa e della sicurezza del Paese ». C'è stato un incremento della produttività, ha poi detto Sullo citando cifre e percentuali, ma gli operai dell'industria « non hanno fruito interamente dei benefici ». L'ammissione è preziosa: per la prima volta, un ministro ammette che il cosiddetto « miracolo italiano » è stato pagato dai lavoratori.

Consegnata una nota a Vienna

## Il governo italiano protesta per un discorso di Pittermann

Il vicecancelliere austriaco aveva fatto affermazioni in cui metteva in dubbio « l'intangibilità delle frontiere del Brennero »

VIENNA, 4. — L'ambasciatore italiano a Vienna ha consegnato oggi al governo austriaco una nota di protesta dell'Italia per le dichiarazioni pronunciate il 28 settembre dal vice cancelliere austriaco, Pittermann. La nota personale del governo di Vienna nel giorno citato, parlando a Meiningen e si riferisce a tutta la campagna aperta, revisionista, promossa in Austria da alcuni gruppi bene identificati e

VIENNA, 4. — L'ambasciatore italiano a Vienna ha consegnato oggi al governo austriaco una nota di protesta dell'Italia per le dichiarazioni pronunciate il 28 settembre dal vice cancelliere austriaco, Pittermann. La nota personale del governo di Vienna nel giorno citato, parlando a Meiningen e si riferisce a tutta la campagna aperta, revisionista, promossa in Austria da alcuni gruppi bene identificati e

VIENNA, 4. — L'ambasciatore italiano a Vienna ha consegnato oggi al governo austriaco una nota di protesta dell'Italia per le dichiarazioni pronunciate il 28 settembre dal vice cancelliere austriaco, Pittermann. La nota personale del governo di Vienna nel giorno citato, parlando a Meiningen e si riferisce a tutta la campagna aperta, revisionista, promossa in Austria da alcuni gruppi bene identificati e

VIENNA, 4. — L'ambasciatore italiano a Vienna ha consegnato oggi al governo austriaco una nota di protesta dell'Italia per le dichiarazioni pronunciate il 28 settembre dal vice cancelliere austriaco, Pittermann. La nota personale del governo di Vienna nel giorno citato, parlando a Meiningen e si riferisce a tutta la campagna aperta, revisionista, promossa in Austria da alcuni gruppi bene identificati e

Rinvio la discussione sulla propaganda elettorale alla TV

La difesa ha chiesto che il minimo di deposito che era stato fissato in sei, cinque e due milioni di lire, venga prorogato ad un mese al fine di rendere possibile un attento esame della perizia e, eventualmente, nominare propri consulenti di parte. Si tratta, infatti, di un lungo e complesso documento di ben 60 cartelle dattiloscritte.

Depositata la perizia per il delitto di Ceccoli

ARMINO SAVIOLI



Sciopero a tempo indeterminato in difesa delle liberà sindacali

# Gli operai della vetreria «San Paolo» respingono le intimidazioni padronali

Anche ieri l'astensione dal lavoro è proseguita compatta - Lettere minatorie inviate dalla direzione del monopolio francese - La riscossa operaia nelle parole dei lavoratori

Gli operai della Vetreria di San Paolo hanno continuato ieri lo sciopero a tempo indeterminato iniziato sabato. All'astensione dal lavoro hanno partecipato tutti i dipendenti dello stabilimento (con eccezione degli operai addetti ai fornelli, essenziali allo stesso stabilimento per garantire la manutenzione degli impianti) e questa la migliore risposta alle minacce e alle intimidazioni di altri rappresentanti del monopolio francese - Saint Gobain -

## Sabato sciopero di 24 ore alla «Zeppieri» Lunedì fermi i cantieri edili

Due scioperi di notevole importanza si sono verificati sabato. Il primo è quello dei dipendenti della Zeppieri, che ha avuto una durata di 24 ore. Il secondo è quello dei cantieri edili, che ha avuto una durata di 24 ore.



I vetrai in sciopero ieri sera dinanzi alla fabbrica

ham», al quale l'azienda appi tiene. I dirigenti della Vetreria, nel corso dell'attuale vertenza, che è stata iniziata dai lavoratori per ottenere il miglioramento del premio di produzione. L'adeguamento delle qualifiche ed altri obiettivi non hanno fatto sapere che essi considerano illegittima e ingiustificata l'astensione dal lavoro cui gli operai hanno fatto ricorso per costringere la direzione a condurre le trattative economiche avanzate. Contemporaneamente si è voluto affermare il principio che tale illegittimità, cioè lo sciopero, nel caso di stabilimento di pubblica utilità, non può essere considerata un fatto di forza maggiore.

## Attivi sindacali dell'ACEA e dei marmisti

Per oggi alle 15.30 è convocato il comitato di via Machia, 70, per la sede dell'ACEA. Domani alle 10.30 si riunirà il comitato di via Machia, 70, per la sede dell'ACEA.

## Conferenza sull'URSS all'Istituto Gramsci

Domani alle 10.30 si terrà una conferenza sull'URSS all'Istituto Gramsci. Il tema sarà: «L'URSS e il mondo».

## I favolosi regali del sindaco Ciocchetti agli speculatori privati

I favolosi regali del sindaco Ciocchetti agli speculatori privati. Il sindaco Ciocchetti ha distribuito regali di valore ai speculatori privati.

## Nuove linee della STEFER

Nuove linee della STEFER. La STEFER ha annunciato nuove linee di condotta.

## Una negoziante a Montesacro

Una negoziante a Montesacro. Una negoziante a Montesacro ha subito un furto.

## Chiede 200 lire a un cliente e intanto gliene rubano 50.000

Chiede 200 lire a un cliente e intanto gliene rubano 50.000. L'acquirente, complice del ladro, ha distratto la vittima.

## Il Partito

Il Partito. Il Partito ha organizzato una manifestazione.

## Attivo femminile

Attivo femminile. Il Partito ha organizzato una manifestazione.

## I soliti palloni elettorali



La Democrazia cristiana ha avuto un'idea, proporzionata, di una manifestazione elettorale. La manifestazione elettorale della Democrazia cristiana ha avuto un'idea, proporzionata, di una manifestazione elettorale.

La scandalosa situazione dell'istruzione elementare

# Doposcuola: proibito a 90 scolari su 100 Libri: 250 milioni sacrificati ogni anno

L'assistenza è una «carità» invece che un servizio sociale - La refezione assicurata soltanto a 23 mila alunni su 158 mila - Pasti freddi nell'Agro per mancanza di cucine - Alcuni edifici privi di acqua potabile

Il quotidiano milanese «Il Corriere» ha scritto ieri con un clamoroso articolo in prima pagina nel quale si denunciava uno dei tanti scandali che affliggono la nostra scuola: quello del costo dei libri di testo. L'articolo riferisce che le famiglie italiane sono costrette a spendere ogni anno qualcosa come 250 milioni per il solo acquisto dei libri di testo. La spesa per la scuola elementare è di 150 miliardi destinati all'acquisto di quattrocento mila libri, più o meno, ma non quelli che si usano in classe.

Il proprio offerta a tutte le famiglie. A Roma - dove la popolazione è di 1.700 mila abitanti - il bilancio del doposcuola è di 250 milioni. In altre parole, ogni famiglia italiana spende ogni anno qualcosa come 250 milioni per il solo acquisto dei libri di testo.

La spesa per la scuola elementare è di 150 miliardi destinati all'acquisto di quattrocento mila libri, più o meno, ma non quelli che si usano in classe.

## I comizi del Partito in città

OGGI APPIO NUOVO (via S. Maria Assiutrice) ore 19: Paolo BUFALINI S. PAOLO (via G. Gozzi) ore 18.30 E. LA PICCIRELLA CASALBERTONE (Deposito Atac) SOLDINI e FRANCHI CHELLUCCI

## Domani

LATINO METRONIO (piazza Tuscolana) ore 19: Paolo BUFALINI QUADRARO (Cinema Quadraro) ore 17: Renato BORELLI VESCOVO (Montesecco) ore 19: Alberto FREDDA VALMELAINA (Pratorotondo) ore 18.30: Aldo TOZZETTI PRIMAVALLE (v. Michele Bonelli) ore 18: N. FRANCHI CHELLUCCI

## Domani

PORTA MAGGIORE (v. Teramo) ore 17: Mario CAVANI CENTRO (Piazza della Pace) ore 18: Vera BATIGNANI ACILIA, ore 18: Virgilio MELANDRI

# Per aree che sono miniere d'oro non pagano nemmeno le tasse

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## I favolosi regali del sindaco Ciocchetti agli speculatori privati

I favolosi regali del sindaco Ciocchetti agli speculatori privati. Il sindaco Ciocchetti ha distribuito regali di valore ai speculatori privati.

## Per aree che sono miniere d'oro non pagano nemmeno le tasse

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Convegno all'Unità di diffusori e di attivisti

Convegno all'Unità di diffusori e di attivisti. Il Partito comunista ha organizzato un convegno.

## Convegno all'Unità di diffusori e di attivisti

Convegno all'Unità di diffusori e di attivisti. Il Partito comunista ha organizzato un convegno.

## Convegno all'Unità di diffusori e di attivisti

Convegno all'Unità di diffusori e di attivisti. Il Partito comunista ha organizzato un convegno.

## Convegno all'Unità di diffusori e di attivisti

Convegno all'Unità di diffusori e di attivisti. Il Partito comunista ha organizzato un convegno.

## Piccola cronaca

Piccola cronaca. Una cronaca di eventi locali.

## I favolosi regali del sindaco Ciocchetti agli speculatori privati

I favolosi regali del sindaco Ciocchetti agli speculatori privati. Il sindaco Ciocchetti ha distribuito regali di valore ai speculatori privati.

I favolosi regali del sindaco Ciocchetti agli speculatori privati. Il sindaco Ciocchetti ha distribuito regali di valore ai speculatori privati.

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

## Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglione

Advertisement for Istituito Torricelli, Scuola Europea Moderna, and other educational institutions. Includes contact information and details about courses and fees.





Una vivace edizione del Giro dell'Emilia

Volata a sei sul traguardo di Bologna e vittoria di Baffi davanti a Ronchini

Brugnami, Cestari, Pambianco e Verucchi si sono classificati nell'ordine dietro i primi due - Benedetti settimo a 4'55", regola un gruppo - Il Barigazzo ha deciso la gara - Gastone Nencini si è ritirato

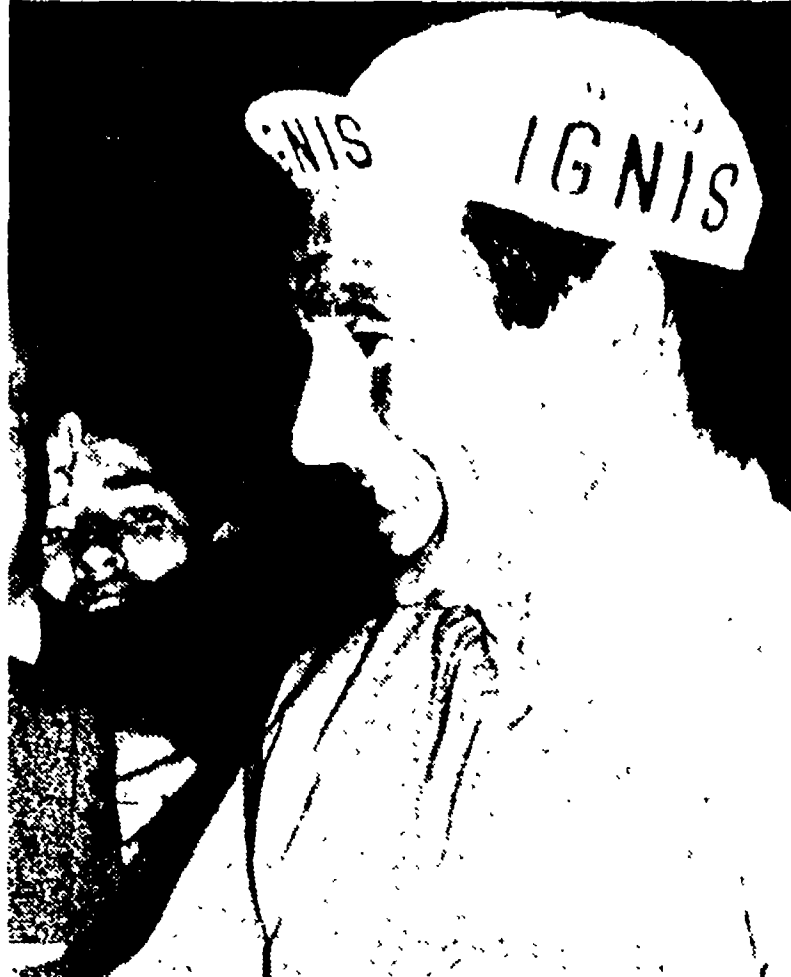
(Da nostro inviato speciale) BOLOGNA. 4. — Pierino Baffi, un uomo di Giorno...

2000 metri e si comincia a salire. Riedo forza Landatura e si avvicina al quartetto di testa...

Baffi e Brugnami lasciano il gruppo. Abbiamo superato metà della distanza e vediamo...

Del gruppo discesa e ancora Landatura che è in testa. Riedo forza Landatura e si avvicina...

2'30". E a Cestari il distacco dell'altro è di 1'10". Volata a sei sul traguardo di Bologna...



PIERINO BAFFI ha rispolverato per l'occasione il suo bruciatore sprint

toria di una stagione che vola al termine. Il Barigazzo, ultima delle tre sfilate, ha deciso la corsa...

diminuito il distacco che ora è di 1'30". A punto Dardagna Dalla Masera...

Sul Barigazzo, Verucchi Brugnami e Cestari sono in buona sintonia...

La gara è stata decisa da un gruppo di sei uomini...

L'ordine di arrivo. DI PIERINO BAFFI (tempo 1'22'40") del gruppo...

Gaiardoni alla Fynsec?



La gara inaugurata tra le "Case" per le aspirazioni di Gaiardoni al pistard...

Oggi per Guaglianone il collaudo decisivo

Tornerà Cei - Dubbi per Janich e Del Gratta - A colloquio con Bernardini: speranze e possibilità della Lazio

Che i tempi con un ritmo alto per il terzo e quarto...



Ventitreenne, sposato con un figlioletto, Homero Victor Guaglianone potrebbe essere l'arma segreta della Lazio...

Il Barigazzo, ultima delle tre sfilate, ha deciso la corsa...

Nella partita con il St. Gilloise

La Roma pareggia a Bruxelles Infortunato il terzino Fontana

Annullato un goal di Manfredini - Splendide parate di Panetti Nulla di nuovo per Segato mentre si parla anche di Scagnellato

BRUXELLES 4. — La Roma ha pareggiato con il St. Gilloise nell'ambito di una partita...

Fontana, il terzino di Roma, è infortunato durante la partita...

Manfredini ha segnato un gol che è stato annullato...

Villorioso Mileto nel Premio Barberini. Annullato il primo goal di Mileto...

Saranno allievi per un anno di Kiputh

I fratelli Dennerlein in partenza per gli USA

Fritz avrà modo di allenarsi con Troy e insieme al fratello Costantino potrà assimilare lo stile di nuoto americano



Fritz Dennerlein, nuotatore tedesco, si prepara per la partenza negli Stati Uniti...

I fratelli Dennerlein, nuotatori tedeschi, sono in partenza per gli Stati Uniti...

Costantino Dennerlein si allenerà con Troy e insieme al fratello Fritz...

Esasperati per le promesse non mantenute

I tifosi di Napoli si sollevano contro Lauro

Disordini in galleria - Chieste anche le dimissioni di Anadei

NAPOLI. 4. — I tifosi di Napoli si sono sollevati contro il presidente Lauro...

Anadei ha fatto promesse che non sono state mantenute...

A Messina la rivincita degli assoluti di tennis



A Messina si è disputata la rivincita degli assoluti di tennis...

A Messina si è disputata la rivincita degli assoluti di tennis...

CURIOSITÀ E STATISTICHE DELLA SERIE A

● Dopo il colpo della prima giornata, nella seconda...

IL CAMPIONE

La Lazio è campione di Serie A. Il primo titolo della storia...

IL CAMPIONE

La Lazio è campione di Serie A. Il primo titolo della storia...

Il ciclismo catalano si prepara per la partenza negli Stati Uniti...

Il ciclismo catalano si prepara per la partenza negli Stati Uniti...

Per collegare i salari al rendimento e scacciare il fascismo dalle fabbriche

Dai siderurgici di Cornigliano ai tessili di Prato da Spezia all'Amiata si estende la lotta operaia

Nelle miniere dell'Argus i padroni violano l'accordo del '58 - Scioperi dei cartai in numerose fabbriche

La FIOT apre la vertenza nel settore dei cotonieri

Parcechie decine di migliaia di lavoratori cotonieri, nelle settimane scorse ed in questi giorni sono in agitazione, i maggiori complessi industriali, numerose province e zone del settore sono investite da scioperi e da lotte rivendicative alcune delle quali durano da oltre due mesi.

I motivi della lotta, diretta unitariamente dalle organizzazioni sindacali dei minatori aderenti alla CGIL e alla UIL, hanno ricevuto nel tentativo della direzione della miniera di riordinare gli accordi raggiunti in sede ministeriale nel 1958, dopo la lunga e dura lotta che portò alla occupazione della miniera e costrinse il governo Fanfani a concedere la revoca delle concessioni quattorzi agli industriali non avessero abbandonato la loro posizione.

La FIOT apre la vertenza nel settore dei cotonieri. Le direzioni aziendali resistono ad oltrepassare la posizione di principio della Confindustria e della Associazione degli industriali; i cotonieri secondo le quali i trattamenti previsti dai contratti collettivi di lavoro rappresentano dei massimi e non dei minimi per la contrattazione integrativa.

Nelle fabbriche di Prato

I tintori in sciopero chiedono gli aumenti

Sospeso il lavoro in un reparto del «Fabbri-cone» - L'azione nell'azienda «Pecchi-Franchi»

PRATO, 4 - Larga eco ha suscitato in tutte le fabbriche del Pratese lo sciopero unitario effettuato lunedì scorso, per l'intera giornata, nel complesso «Pecchi-Franchi», sciopero al quale ha aderito la quasi totalità delle maestranze. Gli organi dirigenti delle due organizzazioni sindacali, CGIL e CISL, esaminano ora la possibilità di continuare la lotta alla «Pecchi-Franchi» e di estenderla a tutte le altre fabbriche ove esistano le stesse condizioni di sfruttamento, di arbitri e di attacco ai salari operai.

La lotta dei cartai. Prosegue compatto in varie province lo sciopero dei cartai. Nella giornata di ieri sono scesi in sciopero i lavoratori del terzo turno delle seguenti cartiere di Milano: Buzzi, Fagnoli, Verona e Binda, completando così il primo ciclo di fermate di 24 ore.

La FIOT apre la vertenza nel settore dei cotonieri. Le direzioni aziendali resistono ad oltrepassare la posizione di principio della Confindustria e della Associazione degli industriali; i cotonieri secondo le quali i trattamenti previsti dai contratti collettivi di lavoro rappresentano dei massimi e non dei minimi per la contrattazione integrativa.

I siderurgici della SIAC in sciopero. Le maestranze della SIAC di Cornigliano una grande azione di solidarietà dell'IRI, scioperarono domani per tre ore al fine di ottenere il pagamento delle seguenti richieste: aumento della mezzogiorno in più dell'11 per cento, riconoscimento dell'11 per cento di aumento della retribuzione del venti per cento.

Sciopero negli alberghi di Milano. L'altra assemblea sarà tenuta dalle tre maggiori organizzazioni sindacali alla Camera del Lavoro. Sulla base delle indicazioni che verranno fornite dalle due delegazioni, si procederà a una ulteriore prosecuzione della agitazione, negli alberghi cittadini, il giorno successivo.

Gravi arbitri in una fabbrica di Ortona. ORTONA, 4 (V.V.) - S. a. m. ore al terzo turno di lavoro. Lo sciopero proseguirà ancora nei prossimi giorni fino a quando non verrà raggiunto il riconoscimento dell'11 per cento di aumento della retribuzione del venti per cento.

Il discorso di Novella a Praga

Appello della FSM in difesa della pace

Celebrato il XX anniversario della fondazione della Federazione Sindacale Mondiale

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 4. - Il segretario generale della CGIL e presidente della Federazione Sindacale Mondiale, compagno on. Agostino Novella, parlando oggi a Praga in occasione del XX anniversario della fondazione della FSM ha lanciato a tutte le centrali sindacali ed ai lavoratori un appello all'unità d'azione in difesa della pace.

contenuti nella politica dei paesi capitalisti che la federazione sindacale mondiale indica i sei punti della propria piattaforma di politica pacifica e chiama tutti i lavoratori e tutte le organizzazioni sindacali ad appoggiarne la realizzazione.

Novella ha parlato di fronte ad una grande assemblea di lavoratori cecoslovacchi ed ai massimi dirigenti della Federazione Mondiale ed è stato accolto da una caldissima manifestazione di simpatia. Il segretario della CGIL ha esordito ricordando la storia dei quindici anni trascorsi dalla fondazione della FSM, sottolineando soprattutto quanto di nuovo si è prodotto dal 1945 ad oggi sulla scena mondiale.

È a questo punto che Novella ha lanciato l'appello all'unità a tutte le organizzazioni. Noi conosciamo molto bene - ha detto - le posizioni antiunitarie di quasi tutti i dirigenti della CISL internazionale e le loro pregiudiziali ideologiche anticomuniste, che sono oltremodo assurde, specialmente nel campo delle libertà sindacali.

Mondo del lavoro

PASTICCIERI. Le trattative per il contratto nazionale dei pasticceri sono state interrotte per colpa dei datori di lavoro i quali hanno avanzato un'assurda pretesa di aumento del 15 per cento del salario.

IL N. 41 DEL «LAVORO». È uscito il n. 41 di «Lavoro», settimanale della CGIL, contenente gli editoriali di Gian Luigi Bragato sulla situazione sindacale italiana alla vigilia delle trattative di pace della riforma previdenziale delle zone salariate.

GIORNALAI. La mozione conclusiva del secondo congresso dei giornalisti ha ribadito queste posizioni che erano già state oggetto del dibattito congressuale.

Le organizzazioni dei lavoratori agricoli di Lino Fabbri sulle rivendicazioni dei lavoratori del settore cotoniero, di Armando Roveri sui problemi di dualità della riforma previdenziale di Aldo Giardi sul Congresso di Napoli delle aree arretrate di Emanuele Tondi sulla legge per i lavoratori degli appalti.

I siderurgici della SIAC in sciopero

Le maestranze della SIAC di Cornigliano una grande azione di solidarietà dell'IRI, scioperarono domani per tre ore al fine di ottenere il pagamento delle seguenti richieste: aumento della mezzogiorno in più dell'11 per cento, riconoscimento dell'11 per cento di aumento della retribuzione del venti per cento.

Sciopero negli alberghi di Milano

L'altra assemblea sarà tenuta dalle tre maggiori organizzazioni sindacali alla Camera del Lavoro. Sulla base delle indicazioni che verranno fornite dalle due delegazioni, si procederà a una ulteriore prosecuzione della agitazione, negli alberghi cittadini, il giorno successivo.

Gravi arbitri in una fabbrica di Ortona

ORTONA, 4 (V.V.) - S. a. m. ore al terzo turno di lavoro. Lo sciopero proseguirà ancora nei prossimi giorni fino a quando non verrà raggiunto il riconoscimento dell'11 per cento di aumento della retribuzione del venti per cento.

La lotta dei cartai

Prosegue compatto in varie province lo sciopero dei cartai. Nella giornata di ieri sono scesi in sciopero i lavoratori del terzo turno delle seguenti cartiere di Milano: Buzzi, Fagnoli, Verona e Binda, completando così il primo ciclo di fermate di 24 ore.

Le amministrazioni locali e la crisi agricola

REGGIO EMILIA, 4. - Un esempio di quanto possono fare i Comuni uniti alle moderne forme di cooperazione per aiutare i contadini a difendere e a sviluppare le loro aziende, è costituito da una grande realizzazione del movimento popolare della provincia di Reggio Emilia: la cooperativa per la macellazione e la lavorazione della carne.

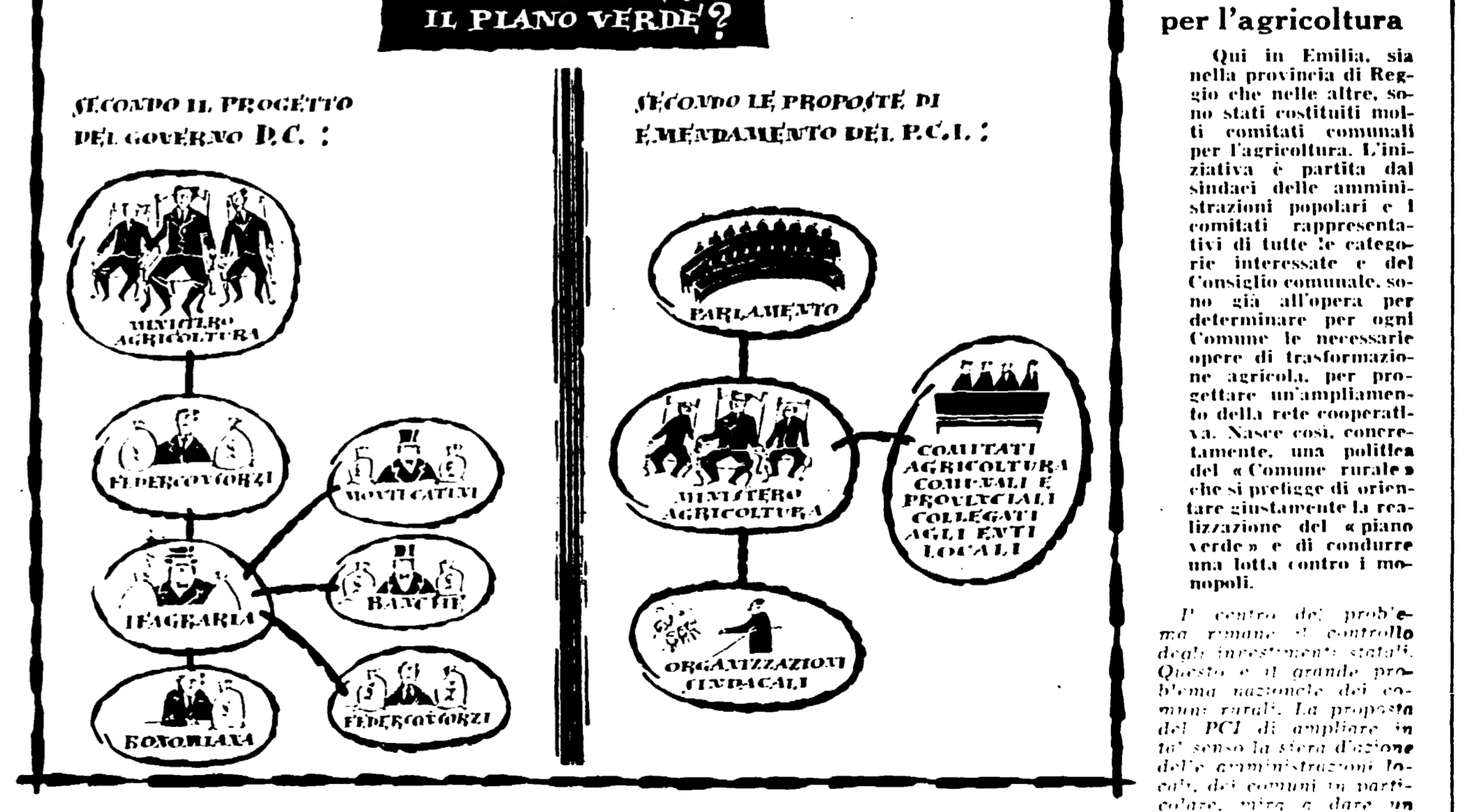
Come un Comune democratico ha liberato cinquemila allevatori dalla speculazione

L'esperienza di una cooperativa sfruttata dalla Federconsorzi - Il controllo degli investimenti al centro delle proposte del PCI per una politica dei comuni rurali - Lo sviluppo dell'economia rende necessario superare la politica del «campanile»

(Dal nostro inviato)

REGGIO EMILIA, 4. - Un esempio di quanto possono fare i Comuni uniti alle moderne forme di cooperazione per aiutare i contadini a difendere e a sviluppare le loro aziende, è costituito da una grande realizzazione del movimento popolare della provincia di Reggio Emilia: la cooperativa per la macellazione e la lavorazione della carne.

CHI CONTROLLERÀ IL PIANO VERDE? SECONDO IL PROGETTO DEL GOVERNO D.C. ; SECONDO LE PROPOSTE DI EMENDAMENTO DEL P.C.I. ;



bestiame diede lo sfratto all'organizzazione democratica per tentare di distruggerla (ce ne è un bell'esempio della politica del frullo dell'on. Bonomi).

Il piano verde e i Comuni. L'esempio di Reggio Emilia serve a chiarire uno dei maggiori problemi che sono di fronte ai Comuni e alle Amministrazioni provinciali per realizzare una politica di sviluppo economico e sociale nelle campagne.

Spenderebbe dunque 550 miliardi senza modificare la situazione dei coltivatori diretti? E ciò quando lo stesso Fanfani è stato costretto ad ammettere che così facendo non si risolveranno i problemi dell'agricoltura?

Il controllo del problema rimane al centro degli investimenti statali. Questa è la grande problema nazionale del momento rurale. La proposta del PCI di ampliare in tutto la sfera d'azione delle amministrazioni locali, dei comuni in particolare, mira a dare un contributo nuovo e responsabile alla necessità attuale di combattere l'arretratezza locale. E che - si vuol dire - è esattamente il contrario di una politica di «campanile».

Il controllo del problema rimane al centro degli investimenti statali. Questa è la grande problema nazionale del momento rurale. La proposta del PCI di ampliare in tutto la sfera d'azione delle amministrazioni locali, dei comuni in particolare, mira a dare un contributo nuovo e responsabile alla necessità attuale di combattere l'arretratezza locale. E che - si vuol dire - è esattamente il contrario di una politica di «campanile».

Nelle miniere dell'Argus

SIENA, 4 - Gli operai della miniera mercurifera dell'Argus, che è sfruttata dal gruppo finanziario che la capogruppo Agnelli, Armisene, sono in sciopero da sabato.

Anche a Savona «esportazioni» coi vermi

SAVONA, 4 - Anche a Savona siagretti con i vermi. La ditta «Savona» è locata ad un fumatore che ha acquistato un pacchetto di Nationali esportazioni senza filtro in una rivendita del centro.

Assegnato il premio giornalistico sulla mostra di Volterra

VOLTERRA, 4 - Presso la sede dell'Ente provinciale per il turismo si è riunita la giuria composta dai direttori P. Jaber, Roberto Cambi, Saverio Imbano, della sezione «Cultura» e del presidente dell'Ente, comm. Carlo Valenti, per l'assegnazione del premio giornalistico su una mostra sulla terza Mostra-concorso dell'arte.

Il punto delle lotte

Il quadro delle lotte operaie si estende oltre gli episodi di Genova e di Prato, dell'Amiata e di La Spezia che ricordiamo nella nostra cronaca. Un grande stabilimento dell'IRI, il Cantiere Ansaldo di Livorno si trova di fronte al pericolo del declassamento e di nuovi licenziamenti. La esistenza stessa della fabbrica è in pericolo a causa della politica cantieristica e marinara delle Partecipazioni statali. La Camera del Lavoro ha lanciato un appello a tutte le organizzazioni per promuovere una azione cittadina unitaria in difesa del più importante complesso industriale litoraneo.

insidia, evidente, di una limitazione della libertà di sciopero, derivante dal fatto che il premio andrebbe completamente perduto anche se al compimento delle 22 giornate di presenza mancasse una sola ora. Le condizioni coloniali dei lavoratori di Lula appaiono ancora più evidenti se si considera che non possono lavorare più di cinque giorni alla settimana perché la mancanza di adeguati impianti di aspirazione costringe gli operai ad aspirare il fumo e le loro possibilità di resistenza non possono comportare uno sforzo ulteriore.

A Lula in provincia di Nuoro hanno ripreso lo sciopero i minatori della Rimisa, una società emanazione della Montecatini, per la contrattazione dei cottimi, un superminimo e la revisione delle qualifiche. L'impresa, ha offerto il solito premio di assiduità di L. 70 giornaliero, condizionata alla presenza in miniera per 22 giornate. Tale offerta, a parte l'esiguità della somma, contiene la

Oggi riprendono a Roma le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per le aziende petrolifere dell'ENI. Il SILP (FILCEP-CGIL) e gli altri sindacati della CISL e della UIL cercheranno in tale momento di superare le pregiudiziali poste nella prima riunione di trattativa della Associazione sindacale, fra le aziende petrolchimiche a partecipazione statale e collegate - ASAP - e di passare all'esame delle rivendicazioni avanzate.





A New York

# Manifestazioni di benvenuto a Krusciov



NEW YORK — Una manifestazione di benvenuto a Krusciov ha avuto luogo ieri a New York. I manifestanti portano cartelli di saluto. Su uno di essi si legge: «New York trade unionists greets Krushchev visit» (I sindacati di New York salutano la visita di Krusciov)

# Ulbricht: Berlino fa parte della RDT

## Il governo democratico per l'estensione del commercio con Bonn

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 4. — Walter Ulbricht ha esposto oggi davanti alla Camera popolare della Repubblica Democratica tedesca i principi che guideranno la politica della nuova istanza suprema della repubblica, il Consiglio di Stato, del quale lo stesso compagno Ulbricht è presidente. Alla seduta della Camera popolare ha assistito il corpo diplomatico al completo, le tribune della stampa e del pubblico erano affollatissime.

stando, naturalmente, che la Repubblica Democratica tedesca è sempre disposta a trattare lealmente per una estensione del commercio fra i due stati. Dopo avere illustrato il ruolo storico della Repubblica Democratica, come primo stato pacifico e socialista nella storia della Germania, Ulbricht ha affrontato il problema della pace e del disarmo, ribadendo nuovamente la validità del piano enunciato recentemente dal governo della R.D.T. per la soluzione attraverso un programma in tre fasi, della questione tedesca; piano che prevede: la smilitarizzazione dei due stati, la conclusione del trattato di pace, la uscita della Nato e del Patto di Varsavia, la costituzione di Berlino Ovest in città libera e smilitarizzata.

# Krusciov - Macmillan

(Continuazione dalla 1. pagina)

La necessità di ridurre la tensione internazionale, preparando fin da ora il « vertice » con colloqui al livello dei ministri degli esteri. La possibilità di un incontro a due tra Krusciov e il nuovo presidente degli Stati Uniti e stata, a quanto si afferma, superata dall'impegno di convocare il « vertice » entro pochi mesi dalla effettiva presa di possesso della carica da parte del nuovo presidente americano, il che avverrà entro gennaio.

scussione sul buon diritto della Cina per tutta l'attuale sessione. Tra gli interventi, particolare rilievo ha avuto quello di Krusina Menon, il quale ha chiesto che il « comitato di presidenza » venga ristabilito per la sua arbitrarietà decisa e ha vivacemente criticato anche il presidente dell'Assemblea, l'irlandese Frederick Boland, per aver favorito la proposta statunitense a danno dell'universalità dell'ONU. Riprendendo gli argomenti portati ieri da Nehru nel suo discorso, Menon ha affermato che l'India è decisamente favorevole all'ammissione della Cina, malgrado le sue controversie con questo paese, perché ritiene insensato chiudere le porte dell'ONU ad un quarto della popolazione mondiale. Gli altri delegati afro-asi-



NEW YORK — Krusciov e Macmillan durante il loro incontro all'Hotel Waldorf Astoria (Telefoto)

## Riaperta ieri l'Assemblea nazionale

# De Gaulle interverrebbe in parlamento per far approvare la sua politica estera

Il socialdemocratico Mollet offre i suoi servizi al generale - Torbida manovra dell'Eliseo innestata sulla manifestazione dei fascisti svoltasi lunedì sera a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 4. — Quella sorta di simulacro parlamentare che rimane alla Francia gollista si è riaperto oggi per una sessione che durerà 73 giorni. Il primo dibattito importante si avrà sul progetto governativo per dotare la Francia di un esercito atomico relativamente indipendente dalla Nato. Ci sarà battaglia. Alcuni giornali non esitano a paragonare questa discussione a quella sulla CED nel 1954.

Germania di Bonn, per tentare un rilancio, sui posizioni più accettabili dei suoi alleati, del programma per una Confederazione europea, dominata dalla Francia. Il comunicato finale dei colloqui tra De Gaulle e il lord del sigillo privato, Heath, è molto ameno e non lascia trasparire nessuna possibilità di accordo, né sulle concezioni della Nato, né sulle istituzioni europee, né sui rapporti tra i paesi del Mec e la zona di libero scambio. Entro la fine della settimana, De Gaulle andrà a Berlino a Bonn ed è stato già preceduto dal messaggio di De Gaulle ad

Adenauer, il quale però non parlerebbe di un incontro fra i due stati e non avrebbe, secondo quanto si apprende, soddisfatto il cancelliere. Per quanto concerne la situazione algerina, la posizione di Parigi appare sempre più gravemente compromessa; e qui s'innestano le più complesse e intricate manovre sul piano interno. La discussione dell'affare algerino all'ONU si profila assai pericolosa per la Francia; dopo l'appello di Ferhat Abbas ai paesi della Comunità franco-africana perché appoggino le tesi del GPRF, e ritorno dei loro soldati dall'Algeria, oggi si apprende che anche il

Giappone si sta orientando contro la Francia. Dunque urgente bisogno di riprendere l'iniziativa, riverendo di colori cinesi la propria politica per l'auto-determinazione. Ma su quali forze appoggiarsi? Guy Mollet ha di nuovo suggerito a De Gaulle il proprio appoggio, accendendo in un discorso domenicale, De Gaulle e i suoi servizi di aver sabotato le trattative di Melun. Il leader socialdemocratico ha voluto dire che con un governo diverso, in cui fossero rappresentati i socialisti della SFIO, le cose andrebbero diversamente. Non si tratta di una manovra isolata. Di fronte alla secca caduta del prestigio gollista sul piano interno e internazionale, e dimanzi alla netta ripresa dell'opposizione di sinistra, il fedelissimo del generale (tra cui Mollet deve essere ancora compreso) tentano in ogni maniera di riportare la Francia al clima del gennaio scorso, quando effettivamente la maggioranza della nazione, direttamente o indirettamente, sostenne De Gaulle contro la sommossa di Algeri e i complotti fascisti metropolitani. Combat (gollista di sinistra) riferisce stamattina che De Gaulle pensa seriamente, in questo momento di crisi ad un nuovo referendum, in caso di « sommovimenti interni ». Ed anche De Gaulle ha fatto cenno nel suo discorso di domenica.

l'avvenimento al di là delle sue reali proporzioni, la realtà sarebbe bastata: cento poliziotti e un ordine preciso perché la manifestazione non uscisse dai limiti di un assembramento intorno all'Arc de Trionfo. Sia pure a prezzo di qualche sforzo, essa invece è degenerata e tale degenerazione è stata chiaramente favorita dalla polizia, fino al punto voluto, essa doveva fare un certo ruolo (avvertibile soprattutto) dalle sedi dei giornali stranieri che si trovano vicini ai Campi Elisi; poteva anche far qualche danno al settimanale Express (la polizia è intervenuta contro una reazione di scalmanati solo dopo che tutte le vetine del giornale erano state frantumate) e quindi — come un simbolo — la colonna della manifestazione doveva essere arretrata e dispersa in ogni parte del centro dell'Eliseo. Tutto questo è avvenuto. La stampa gollista e una parte della stampa estera sono state pronte a cogliere il suggerimento. La manifestazione, favorita dalla polizia (anche Le Monde ha discusso e atteso l'arrivo di un inviato di qualche simile alle dimostrazioni ultranziste del 13 maggio. Ma questi accomodanti informativi non dicono che il prefetto di polizia Papon dirigeva personalmente le operazioni intorno ai Campi Elisi e che è stato dunque lui a far sì che i poliziotti non impedissero, anzi contribuissero ad incanalare il corteo giù per i Campi Elisi. Due giorni prima, del resto, Papon era stato ricevuto da De Gaulle.

Il gioco, dunque, è chiaro. La propaganda perfezionata, che è stata della manifestazione, è stata una operazione di propaganda di sinistra. La guerra d'Algeria non si parlerà o si parlerà soltanto per elencare le continue del processo Jeanson. Ma di una dimostrazione di scalmanati in combutta col potere, si dirà che è stata il pericolo rappresentato dalle destre e della necessità di appoggiare De Gaulle e di conferirgli piena fiducia sul piano interno e internazionale presentando il generale come l'unica alternativa possibile fra destra e sinistra.

ter, al quale fonti britanniche hanno attribuito « notevole importanza ». Stasera, Krusciov ha offerto un ricevimento a tutti i capi-delegazione presenti a New York, nella sede della delegazione sovietica in Park Avenue. Erano presenti anche Hammar-skjoeld e il delegato americano, Wadsworth.

scantoni. La giustificazione generalmente portata e che trovandosi l'ONU negli Stati Uniti, è fatale che la maggioranza delle funzioni esecutive siano affidate, per comodità di lingua e di comunicazioni, a elementi locali. Tale giustificazione, tuttavia, è valevole fino al momento in cui nessuna parte contesti tale situazione. Ma dal momento in cui da diverse autorevoli parti, per esempio l'URSS e l'India, si sollevano contestazioni, il dovere del segretario è di normalizzare la situazione, modificandola per riflettere maggiormente le proporzioni.

tici e socialisti hanno appoggiato tanto l'emendamento del Nehru che modifica la raccomandazione del comitato di presidenza inserendo la parola « accetta » in luogo della parola « respinge », quanto l'emendamento della Guinea, il quale chiede semplicemente che il delegato di Cian Kai-seek sia messo fuori e sostituito dal delegato della Cina.

## Con un missile a 4 stadi

# Un satellite militare lanciato dagli USA

Con esso il presidente Eisenhower ha inviato un messaggio da Washington a New York

CAPE CANAVERAL, 4. — Gli USA hanno lanciato oggi un satellite recante un « cervello magnetico, precursore di un sistema rivoluzionario di comunicazioni militari americane su scala mondiale ».

Il satellite chiamato « Courier I-A » è stato lanciato dalla base di Cape Canaveral, in Florida poco prima delle 19 italiane ed è entrato regolarmente in orbita. La giornata di oggi, terzo anniversario del lancio del primo « Sputnik » sovietico, era stata scelta per due operazioni distinte di esperimenti spaziali: la prima è stata compiuta con esito positivo mediante il lancio di un missile a quattro stadi, del peso complessivo di circa ventisei tonnellate, denominato « Scout » (esploratore), attrezzato con apparecchi scientifici destinati ad individuare e misurare il grado di radioattività dello spazio attraverso durante il percorso; la seconda era appunto quella del lancio di un satellite. Si tratta di un satellite sferico pesante 230 chilogrammi, del diametro di appena due metri, contenente una serie di cinque ricevitori e trasmettitori magnetici capaci di fare da ponte-radio nella trasmissione di notizie, ad una velocità di ben 66 mila parole al minuto — in una dozzina di minuti — a quanto è stato precisato negli ambienti della NASA — il « Courier » può ricevere e trasmettere tutto il testo della Bibbia.

Due apposite stazioni radio, situate nel New Jersey e l'altra nell'isola di Portorico, sono destinate a mantenere i contatti con il « Courier », che ruota attorno alla Terra, in una orbita circolare variabile, ma compresa entro la fascia equatoriale. Già i segnali sono stati percento voti favorevoli e dopo un voto favorevole al suo progetto, il nuovo satellite dovrebbe rimanere in attività per almeno un anno; captando e trasmettendo mediante l'utilizzazione di onde ultracorte (ed in cifra) dovrebbe essere praticamente telesente da radiodisturbi.

Un lancio precedente era stato tentato il 18 agosto scorso, ma fallì per l'esplosione del razzo vettore; il « Courier I-A » è quindi il primo della serie che sia sta-

## Disastrose inondazioni

# Morti e feriti in Francia investita dal maltempo

PARIGI — Il maltempo che imperversa in tutta la Francia ha provocato catastrofiche inondazioni. Intere cittadine e villaggi sono isolati; imprevedibili sono per ora il numero delle vittime e l'ammontare dei danni, certamente ingentissimi. Nella telefonata una ventata aerea della cittadina di Brive, dove i sinistrati ammontano a cinquemila

to collocato regolarmente in orbita. Tramite il « Courier » questa sera il presidente Eisenhower ha inviato da Washington al segretario di Stato Herter a New York un messaggio.

Un altro messaggio del presidente, che afferma che il satellite Courier costituisce un sensazionale progresso nel campo delle comunicazioni, è stato trasmesso, sempre tramite il « Courier », al segretario all'esercito Wilbur Brueker.

Un altro messaggio del presidente, che afferma che il satellite Courier costituisce un sensazionale progresso nel campo delle comunicazioni, è stato trasmesso, sempre tramite il « Courier », al segretario all'esercito Wilbur Brueker.

## Sommergibile inglese urta una roccia

# L'osteria della RAI-TV

F. Pizzarello ha lanciato la proposta di un « vertice » tra la sinistra e il centro. Dopo la decisione della Commissione parlamentare di controllo che ha autorizzato il ministro degli Interni a far sì che i poliziotti non impedissero, anzi contribuissero ad incanalare il corteo giù per i Campi Elisi. Due giorni prima, del resto, Papon era stato ricevuto da De Gaulle.

## Erhard in Spagna e in Portogallo dal 2 al 12 novembre

# Sommergibile inglese urta una roccia

ALCKLAND, 4. — Il sommergibile inglese «Anchor» ha urto un pinnacolo di roccia a 33 metri di profondità nel Golfo di Hauraki al largo di Auckland, ed è emerso quasi verticalmente. L'equipaggio aveva perduto il controllo del nave.

ALCKLAND, 4. — Il sommergibile inglese «Anchor» ha urto un pinnacolo di roccia a 33 metri di profondità nel Golfo di Hauraki al largo di Auckland, ed è emerso quasi verticalmente. L'equipaggio aveva perduto il controllo del nave.

## Turboelica con 72 a bordo precipita a Boston

BOSTON, 5. — Un aereo a turbo elica della «Società Eastern Airlines» con a bordo 72 persone è precipitato nella baia scura di Boston subito dopo il suo decollo dall'aeroporto internazionale di Logan, a causa di un guasto al motore. I soccorsi sono stati avviati immediatamente.

## SAVERIO TUTINO Turboelica con 72 a bordo precipita a Boston

BOSTON, 5. — Un aereo a turbo elica della «Società Eastern Airlines» con a bordo 72 persone è precipitato nella baia scura di Boston subito dopo il suo decollo dall'aeroporto internazionale di Logan, a causa di un guasto al motore. I soccorsi sono stati avviati immediatamente.

## ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Mellillo Direttore responsabile

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile